

Come lavora un restauratore? Lo racconta una mostra fotografica, *Guardiani della bellezza*, che aprirà alla Palazzina di Caccia di Stupinigi il 15 giugno. Il fotografo Silvano Pupella ha immortalato gli interventi realizzati negli ultimi due anni dal Centro di Conservazione e Restauro di Venaria Reale, fra le principali eccellenze in questo campo. «Abbiamo tantissime foto — racconta il presidente, Stefano Trucco — e dalle immagini si può vedere come lavoriamo. Pupella ci dà una mano a confezionare il nostro report».

L'idea di una mostra dedicata è arrivata in un secondo momento, riguardando l'immensa mole di materiale. Organizzata con Fondazione Ordine Mauriziano e il contributo di Fondazione Crt, l'esposizione troverà posto nelle Gallerie di Levante e di Ponente, dove il visitatore troverà un video racconto in cui le voci e i rumori dei «lavori in corso» faranno da sottofondo all'esposizione. I «guardiani della bellezza», del resto, sono proprio i restauratori, i diagnostici, gli storici dell'arte. Le tre anime che rappresentano le operazioni di conservazione. Da Stupinigi a Palazzo Chiabiese, dalla Reggia di Venaria a Palazzo Madama e al Circolo dei lettori (dove ha da poco rimesso a nuovo un gabinetto cinese, sarà presentato l'8 giugno), il Centro del Restauro è intervenuto e interviene in tantissime residenze e luoghi di cultura. Ma è particolarmente conosciuto anche all'estero.

«Tengo molto ai cantieri fuori dall'Italia — racconta Stefano Trucco — perché uno dei mandati del centro, incluso nel piano strategico, è l'internazionalizzazione. Oggi abbiamo nostri scienziati in Macedonia per tenere un corso, poi lo faremo a di-



L'album del restauro va in mostra a Stupinigi

Nelle foto di Pupella due anni di interventi del Centro di Conservazione di Venaria

stanza anche in Siria e in Egitto». Ma c'è un progetto più articolato legato al Marocco. «Sono andato a incontrare il Ministro della cultura marocchino — rivela il presidente — dove terremo più di duemila ore di corso in tre anni, è una specializzazione



Stefano Trucco
Tanti nostri cantieri sono fuori Italia. Ora siamo al lavoro al Santo Sepolcro a Gerusalemme

per i restauratori dell'Accademia di Casablanca, voluta dal re. È stata creata quando hanno realizzato la moschea per mantenere le tradizioni artigianali nella lavorazione di pietra e legno. Noi daremo loro degli strumenti in più».

C'è poi un altro intervento, fiore all'occhiello del lavoro internazionale del centro di Venaria, il restauro in corso alla Chiesa del Santo Sepolcro di Gerusalemme. L'incarico è stato firmato tre anni fa e i lavori alla pavimentazione sono partiti ufficialmente a marzo, dopo diversi studi e analisi. «Siamo impegnati noi come restauratori e l'Università La Sapienza di

Roma per la parte archeologica — spiega Trucco — ma abbiamo cercato anche altre collaborazioni. Quando si solleva un pavimento si rifanno gli impianti». Sono state coinvolte la ditta Manens e uno studio di Torino, Ig, composto da ingegneri geotecnici. L'unica piccola interruzione si è verificata a Pasqua per le celebrazioni. Dal 9 maggio, intanto, una restauratrice è tornata a Gerusalemme per seguire i lavori di smontaggio.

Trucco, dopo diversi viaggi, ha presentato un'ipotesi progettuale al vicecustode di Terra Santa, che dovrebbe essere firmata proprio in

Nelle foto
I restauratori del Centro di Conservazione di Venaria ritratti al lavoro da Silvano Pupella. Nelle immagini le operazioni Palazzo Chiabiese e nella Reggia di Venaria

questi giorni. «Siamo andati all'Expo di Dubai con la nostra Sara Abram (segretario generale del Centro di Venaria, ndr) per presentare il nostro lavoro — aggiunge Trucco — e abbiamo preso contatti. Apriremo un canale per fare lezioni ai direttori dei musei e ai conservatori, possiamo portare la tecnologia italiana. Il restauro, in effetti, è stato "inventato" in Italia, la nostra modalità è più attenta rispetto ad altri approcci nel mondo. Questo interessa a chi ha capito che il restauro vero è mantenere ciò che è antico».

Paolo Morelli
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

● Dal 15 giugno la Palazzina di Caccia di Stupinigi ospita la mostra fotografica «Guardiani di bellezza»

● Nelle foto di Silvano Pupella sono ritratti

al lavoro gli esperti del Centro di Conservazione e Restauro di Venaria Reale

● Tra i tanti interventi in esposizione ci sono quelli realizzati a Palazzo Chiabiese, nella Reggia di Venaria, a Palazzo

Madama e al Circolo dei Lettori

● La mostra è organizzata insieme con Fondazione Ordine Mauriziano e il contributo di Fondazione Crt

